



Università di Foggia

Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali,
Scienze della Formazione

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI E CON I COMITATI DI INDIRIZZO

20 Febbraio 2025 – ore 16.00

Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata, mediante invio di messaggio di posta elettronica in data 12 febbraio 2025, dai Referenti del Corso di Laurea in Lettere, del Corso di Laurea in Lingue e Culture Straniere, del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo culturale, del Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia e del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale si è regolarmente svolta il 20 febbraio 2025, dalle 16.00 alle 17.40, in modalità virtuale sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/gfv-rjcp-bub). La convocazione è stata corredata dal Regolamento didattico del corso di studi, una sintesi illustrativa dell'offerta formativa e un questionario.

Presiedono la prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, Referente del Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia; la professoressa Maria Luisa Marchi, Referente del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo culturale; la professoressa Anna Riccio, Referente del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale; il professor Francesco Saverio Minervini, Referente del Corso di Laurea triennale in Lettere; il professor Antonio Rosario Daniele, Referente del Corso di Laurea triennale in Lingue e Culture Straniere.

Di seguito l'elenco dei partecipanti alla riunione:

	Presente	Assente	Giustificato
Prof.ssa Maria Stefania Montecalvo (Coordinatrice del CdS Magistrale Filologia, letterature e storia)	x		
Prof.ssa Anna Riccio (Coordinatrice CdS Magistrale Lingue e culture per la comunicazione internazionale)	x		
Prof.ssa Maria Luisa Marchi (Coordinatore Cds Triennale Patrimonio e turismo culturale)	x		
Prof. Antonio Rosario Daniele (Coordinatore CdS Triennale Lingue e culture straniere)	x		
Prof. Francesco Saverio Minervini (Coordinatore CdS Triennale Lettere)	x		
Componenti dei GAQ			
Prof. Michele Russo	x		
Prof.ssa Angela di Benedetto	x		
Prof.ssa Antonella Catone	x		
Prof.ssa Antonella Tedeschi	x		

Prof.ssa Maria Sardelli	x		
Prof.ssa Nicoletta Agresta	x		
Prof.ssa Lucia Perrone Capano			x
Prof. Emanuele Cafagna	x		
Prof. Gianni Antonio Palumbo	x		
Prof.ssa Luisa Maria Sterpeta De Rosa	x		
Prof.ssa Francesca Bassi	x		
Prof. Riccardo Di Cesare			x
Prof. Roberto Goffredo			x
Prof.ssa Maria Turchiano			x
Francesca Pia Russo (rappresentante degli studenti CdS Triennale Lettere)		x	
Alessandro Castellitti (rappresentante degli studenti CdS Triennale Lingue e culture straniere)	x		
Martina Gargallo (rappresentante degli studenti CdS Magistrale di Filologia, Letterature e Storia)		x	
Francesca Iatarola (rappresentante degli studenti CdS Magistrale Lingue e culture per la comunicazione internazionale)	x		
Saverio Francesco Pio Magnatta (rappresentante degli studenti CdS Triennale in Patrimonio e turismo culturale)	x		
Chiara Iacullo (in attesa di avere informazioni sulla sua funzione/qualifica)	x		
Lorenzo Piacquadio (in attesa di avere informazioni sulla sua funzione/qualifica)	x		
Luana Belmonte (in attesa di avere informazioni sulla sua funzione/qualifica)	x		
Luciana Stella (in attesa di avere informazioni sulla sua funzione/qualifica)	x		
Sabrina Mutino (in attesa di avere informazioni sulla sua funzione/qualifica)	x		
Pierluigi del Carmine (in attesa di avere informazioni sulla sua funzione/qualifica)	x		
Stefano del Pozzo (in attesa di avere informazioni sulla sua funzione/qualifica)	x		
Marcella Giorgio (in attesa di avere informazioni sulla sua funzione/qualifica)	x		
Dott.ssa Maria Concetta Claudia Morlacco (rappresentante T/A CdS Triennale in Lettere, Lingue culture straniere e Magistrale in Filologia, Letterature e Storia)		x	
Dott. Alessandro Tarantino (rappresentante T/A CdS Triennale in Patrimonio e turismo culturale e Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale)		x	
Comitato di indirizzo per il CdL Magistrale Filologia, letterature e storia			
Maria Stefania Montecalvo, Coordinatrice del CdL Magistrale Filologia, letterature e storia	x		
Giuliana Colucci, Dirigente scolastico Istituto "Nicola Zingarelli"		x	
Maria Carmela Taronna, Dirigente dell'IISS "Publio Virgilio Marone" di Vico del Gargano		x	
Stefania Marrone, presidente di Bottega degli Apocrifi	x		
Luigi Pietro Marchitto, Dirigente sindacale provinciale FLC-CGIL con delega rappresentante nazionale		x	

Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker		x	
Yannick Gouchan, Professeur des Universités, Université Aix- Marseille, France		x	
Martina Gargallo rappresentante degli studenti		x	
Comitato di indirizzo per il CdL Triennale in Lettere			
Francesco Saverio Minervini, Coordinatore del CdL Triennale in Lettere	x		
Giuliana Colucci, Dirigente scolastico Istituto "Nicola Zingarelli"		x	
Maria Carmela Taronna, Dirigente dell'ISS "Publio Virgilio Marone" di Vico del Gargano		x	
Stefania Marrone, presidente di Bottega degli Apocrifi	x		
Luigi Pietro Marchitto, Dirigente sindacale provinciale FLC-CGIL con delega rappresentante nazionale		x	
Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker		x	
Yannick Gouchan, Professeur des Universités, Université Aix- Marseille, France		x	
Luciano Schito, Univesità del Salento		x	
Roberto Ubbidente, Humboldt-Universität zu Berlin HU Berlin · Department of Romance Literatures and Linguistics		x	
Francesca Pia Russo, rappresentante degli studenti		x	
Comitato di indirizzo per il CdL Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale			
Anna Riccio, Coordinatrice del CdL Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale	x		
Thibault Catel, Docente presso Université di Limoges, Département de Lettres		x	
Irene Romera Pintor, Docente presso Universidad de Valencia, Departamento de Filología Francesa e Italiana	x		
Roberto Ubbidente, Docente presso Humboldt-Universität zu Berlin, Institut für Romanistik		x	
Giulia Camassa, Docente presso Liceo Scientifico-linguistico "Cafiero", Barletta		x	
Brigida Clemente, Ambasciatore Nazionale eTwinning-Indire Scuola e membro dell'Equipe Formativa Territoriale Puglia		x	
Maria D'Aprile, Head Liaison & Protocol Unit, United Nations Global Service Centre, United Nations Department of Operational Support, Puglia, Italia		x	
Antonia Magnacca, Responsabile Segreteria di direzione, Pomilio Blumm S.r.l., Agenzia di comunicazione integrata per la Commissione Europea, agenzie ed enti europei e pubblica amministrazione italiana – Pescara, Bologna, Rome, Alicante, Brussels, Geneva, Vienna, Washington DC			x
Simona Storelli, Senior Sales Manager c/o, Kölla GmbH & Co KG, Düsseldorf		x	
Antonio Russo, Consigliere di Presidenza nazionale ACLI		x	
Yannick Gouchan - Docente presso Aix Marseille Université, Département Études italiennes		x	

Francesca Iatarola, laureata in Lingue e Culture straniere e rappresentante degli studenti del CdS Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale	x		
Francesca Avvantaggiato - Ambasciatrice VIAVAI Ufficio scambi giovanili Italo-tedeschi, Roma			x
Comitato di indirizzo del CdL Triennale in Lingue e culture straniere			
Antonio Rosario Daniele, Coordinatore del CdL Triennale in Lingue e culture straniere	x		
Isabella Adinolfi, Commissione per la cultura e l'istruzione - Parlamento Europeo		x	
Antonio Russo, Consigliere di Presidenza nazionale ACLI		x	
Domenico Santorsola, Presidente della 6° Commissione Consiliare permanente Politiche Comunitarie, lavoro, formazione professionale - Regione Puglia		x	
Roberto Ubbidente, docente presso Humboldt-Universität zu Berlin - Institut für Romanistik		x	
Matteo Capra, Dirigente scolastico Istituto di Istruzione secondaria Bonghi Rosmini di Lucera		x	
Rosa Chiara Vescera, Rappresentante degli studenti Università di Foggia	x		
Brigida Clemente, Ambasciatore Nazionale e Twinning-Indire Scuola e membro dell'Equipe Formativa Territoriale Puglia		x	
Thibault Catel, Université de Limoges, Département de Lettres, Maître de Conférences en Littérature française du XVIIe siècle		x	
Simona Storelli, Senior Sales Manager c/o Kölla GmbH & Co KG, Germania;		x	
Julia Sevilla Muñoz, Dpto. Estudios Románicos, Franceses, Italianos y Traducción, Universidad Complutense de Madrid		x	
María Ángel Lobato Rodríguez, Console onorario di Spagna a Bari		x	
Yannick Gouchan, professore di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Aix-Marseille		x	
Comitato di indirizzo per il CdL Triennale in Patrimonio e Turismo Culturale			
Maria Luisa Marchi, Coordinatrice del CdL in Patrimonio e Turismo Culturale	x		
Desiderio Vaquerizo, docente di Archeologia dell'Università di Cordova		x	
Anita Rocco, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia Palazzo Sinesi		x	
Alessandro Garrisi, Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi e Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus		x	
Angelo Menta, studente iscritto al corso interclasse di Lettere e Beni Culturali, con indirizzo Beni Culturali		x	
Marcella Giorgio, Funzionario Archeologo MiBAC	x		
Andrea D'Ardes, Archeologo		x	

Constatata la regolarità della convocazione e della costituzione dei GAQ, la professoressa

Montecalvo dichiara aperta la seduta alle ore 16.10 e definisce le finalità dell'incontro. La seduta è stata infatti convocata con il proposito di proseguire, come negli anni passati, nel confronto sull'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, in particolare per quanto riguarda i corsi di studio della Laurea Triennale in Lettere, in Lingue e Culture Straniere, in Patrimonio e Turismo Culturale e i corsi di studio della Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia e della Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale. Quanto al corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia, la prof.ssa Montecalvo rimarca che l'adeguamento alle classi di laurea abbia comportato una nuova proposta nella distribuzione degli insegnamenti nel piano di studi al fine di garantire un'offerta formativa in linea con le esigenze del mondo professionale, garantita anche dalla compresenza delle classi di laurea Magistrale in Filologia Moderna (LM-14) e Filologia, Letterature e Storia (LM-15) all'interno del corso di laurea interclasse. Inoltre, ricorda come tale corso sia per così dire la prosecuzione naturale del corso di studi triennale in Lettere e possa essere scelto, soprattutto per la classe LM-15, dai laureati in Patrimonio e Turismo Culturale, oltre che in generale dai laureati dei trienni che abbiano i requisiti curriculari necessari e che decidano di completare così la loro formazione. La Prof.ssa Montecalvo cede la parola ai coordinatori dei cinque corsi di studio ed invita, successivamente, le parti sociali e il comitato di indirizzo a esprimere le proprie considerazioni e i propri suggerimenti in merito al Regolamento didattico dei corsi di studio.

Interviene la prof.ssa Marchi, di recente nominata coordinatrice del corso di laurea triennale in Patrimonio e Turismo Culturale, che evidenzia il lavoro in atto per risolvere alcune criticità e adeguare il piano di studi alle esigenze del mondo professionale. La coordinatrice del corso sostiene di aver effettuato alcune modifiche al piano di studi che erano state richieste nei questionari come, ad esempio, l'adeguamento degli insegnamenti attinenti all'archeologia classica all'interno del curriculum in Beni Archeologici, mettendo in luce una maggiore distinzione tra questo curriculum e il curriculum in Beni Artistici e Demotnoantropologici. Oltre a questa modifica, il corso di studi ha adeguato ai CFU della media nazionale i CFU degli insegnamenti di indirizzo archeologico, come Archeologia e storia dell'arte greca e Archeologia e storia dell'arte romana, in precedenza opzionali rispetto agli insegnamenti di antropologia. Sono state effettuate, inoltre, ulteriori lievi modifiche al piano di studi, introducendo, al posto dell'insegnamento di Paletnologia quello di Preistoria e Protostoria, maggiormente coerente con il percorso formativo del corso di studi.

Altre lievi modifiche includono lo spostamento dell'insegnamento di Topografia dell'Italia Antica dal terzo al primo anno per esigenze metodologiche e di studio, invertendolo con l'insegnamento di Antropologia, un insegnamento senza dubbio essenziale nel curriculum in Beni Archeologici, ma particolarmente importante nel curriculum in Beni Artistici e Demotnoantropologici. La prof.ssa Marchi riferisce che ci sono stati altri lievi ritocchi, in particolare nell'adeguamento dei CFU degli insegnamenti del gruppo antropologico e degli insegnamenti di Storia dell'Arte Greca e Romana. È stata, altresì, cambiata la denominazione di alcuni insegnamenti e sono stati eliminati alcuni settori disciplinari poco frequentati dagli studenti, come il settore delle Scienze Sociali, più adatto al percorso turistico previsto precedentemente, ma oggi meno gradito dagli studenti in seguito al consolidamento del percorso in Beni Archeologici e Beni Artistici e Demotnoantropologici. La prof.ssa Marchi afferma, dunque, che vi è stato un significativo miglioramento e adeguamento del corso di laurea, e che tale miglioramento è il risultato delle costanti interazioni con il territorio e con gli studenti.

Interviene il Prof. Minervini, il quale afferma che l'offerta del corso di laurea in Lettere è rimasta sostanzialmente invariata. Ci sono state alcune modifiche, richieste dal Decreto Ministeriale, nonché variazioni nella denominazione di alcune discipline come, ad esempio, l'insegnamento di Storia della Tecnologia Contemporanea, che ha sostituito l'insegnamento di Storia della Scienza, e Storia del Teatro e dello Spettacolo, che ha sostituito quello di Performing and Live Arts. Il cambiamento della denominazione di alcuni insegnamenti non ha comportato alcuna variazione nei contenuti disciplinari, ma si è reso necessario per rendere più chiara la proposta formativa del corso di laurea in Lettere. I tre curricula che caratterizzano il corso, ovvero Lettere Moderne, Lettere Classiche e

Cultura Digitale, sono tra loro molto diversi, pur avendo una base culturale comune. Ognuno dei tre indirizzi presenta caratteristiche peculiari e attività che rispondono alle esigenze del mondo professionale; in particolare, il curriculum in Cultura Digitale presenta una vocazione più contemporanea e propone il tirocinio obbligatorio. Il prof. Minervini riferisce che, in virtù delle proposte ricevute, sarà necessario immaginare un ampliamento dell'offerta formativa del corso di laurea, che potrebbe passare attraverso una modifica ordinamentale da effettuare nel prossimo futuro. Tuttavia, eventuali modifiche non possono essere effettuate nell'anno accademico in corso, dato che è stata proposta una modifica non sostanziale del regolamento. Per questi motivi, si ritiene necessaria una revisione dell'offerta del corso di laurea in Lettere, prevedendo anche un ampliamento delle ore dei tirocini.

Interviene il prof. Daniele, che ricorda che il corso di laurea in Lingue e Culture Straniere è reduce da una modifica di ordinamento, presentata nel dicembre del 2023, e pienamente approvata in tutte le sue parti dal CUN nell'aprile del 2024 senza alcuna richiesta di rettifica. La modifica proposta e approvata non ha stravolto l'impianto dell'ordinamento, ma lo ha semplicemente consolidato in alcuni punti come, ad esempio, l'inserimento di Lingua e Traduzione Spagnola come insegnamento curriculare e l'inserimento dell'insegnamento di Letteratura e Cultura Spagnola.

L'adeguamento alle nuove classi di laurea ha comportato una ricalibratura del corso di laurea, incluso l'inserimento di un nuovo SSD, fino ad ora non rappresentato, ovvero Linguistica Italiana (già L-FIL-LET/12). Gli interventi al regolamento, spiega il prof. Daniele, sono stati, dunque, minimi e riguardano essenzialmente due aspetti. Il primo riguarda l'inserimento, tra le attività affini e integrative, dell'insegnamento di Storia dei Santi e dei Santuari in entrambi i curricula (Lingue e Letterature Straniere e Lingue per l'Impresa e il Turismo), in quanto questo insegnamento ha riscontrato un considerevole gradimento tra gli studenti. L'altro intervento riguarda lo scorporamento dei due insegnamenti opzionali, Filologia Germanica e Filologia Romanza, ovvero il mantenimento della sola Filologia Germanica, poiché il settore della germanistica è meglio rappresentato all'interno del corso di laurea. Tale scelta è stata dettata, altresì, da esigenze legate al dipartimento, come quella di evitare l'erogazione di ulteriori docenze a contratto. L'impianto del corso di laurea, come si evince dai questionari, è stato considerato solido per entrambi i curricula. Il regolamento contiene, inoltre, sia i codici dei nuovi SSD che i codici dei vecchi SSD, per consentire agli utenti di acquisire maggiore familiarità con le nuove sigle. Infine, il coordinatore del corso di laurea in Lingue e Culture Straniere annuncia che è al vaglio, fra gli insegnamenti a scelta, l'inserimento dell'insegnamento I Grandi Classici. Si tratta di un insegnamento trasversale, che non corrisponde ad un SSD specifico e che dovrebbe essere erogato in 6 CFU. Ciascun CFU è riservato ad ambiti disciplinari diversi: la Letteratura Italiana, la Letteratura Latina e Greca, la Letteratura Inglese, la Letteratura Francese, la Letteratura Tedesca e la Letteratura Spagnola. Lo studio delle letterature straniere previste per questo insegnamento giustifica l'inserimento dello stesso all'interno del corso di laurea in Lingue e Culture Straniere. Questa proposta, spiega il prof. Daniele, è ancora in fase di analisi e in attesa di ottenere gli avalli necessari, ma ci sono buone possibilità che diventi concreta.

Interviene la Prof.ssa Riccio, coordinatrice del corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale, che conferma l'attuale regolamento del corso di laurea, in quanto non interessato da modifiche sostanziali. La coordinatrice aggiunge che sono state introdotte nuove denominazioni per quattro insegnamenti, come Project Management (nell'ambito dell'economia), Comunicazione e Spazio Pubblico (nell'ambito della sociologia), Pellegrinaggi, Cammini e Culture Europee (nell'ambito della storia) e Geografia culturale (nell'ambito della geografia) con lo scopo di allineare il percorso alle esigenze del mercato e degli studi accademici. In attesa di commenti e suggerimenti dalle parti sociali, la prof. Riccio cede la parola al coordinatore successivo.

Per quanto riguarda il regolamento del corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia, la prof.ssa Montecalvo conferma l'articolazione in due curricula, Filologia Moderna (LM-14) e Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM-15), che hanno in comune il primo anno e diversi insegnamenti, come richiesto dal decreto ministeriale. Si tratta, per il primo anno, di Letterature Classiche e Critica del Testo, Società e Scrittura in Età Romana, a completamento dei CFU relativi

all'ambito della storia antica, per soddisfare l'adeguamento alle classi di laurea e ai CFU necessari per accedere all'insegnamento nelle scuole; Civiltà Letteraria Italiana, Filologia Medievale Umanistica, Lingua e Letteratura Latina. Il secondo anno vede una differenziazione dei due percorsi. e tuttavia offre anche, in comune con il curriculum moderno, diversi insegnamenti della letteratura italiana, fruibili dagli studenti del curriculum classico che intendono connotare meglio la propria formazione, nonché la Glottologia e Linguistica. La prof.ssa Montecalvo conclude affermando che, in seguito ad alcune indagini tra gli studenti, questo piano di studi incontra l'attenzione e il gradimento degli stessi. A questo punto, la professoressa invita le parti sociali e i comitati di indirizzo ad esprimere commenti e suggerimenti in merito ai piani di studio e ai regolamenti.

Intervengono i rappresentanti dei comitati d'indirizzo, dando avvio a una discussione ampia e articolata, che ha interessato i cinque corsi di studio. La dott.ssa Marcella Giorgio, Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi (ANA) esprime un ottimo giudizio sull'offerta formativa proposta. In particolare, per il corso in Patrimonio e Turismo culturale, che ritiene completo e caratterizzato da una base formativa molto solida e ben strutturata, condivide, le variazioni apportate al Regolamento del CdS, in quanto colgono le esigenze del mercato del lavoro. È a suo avviso una delle poche lauree triennali in Italia a tener conto efficacemente del DM 244/2019, relativo alle professioni legate ai beni culturali. In tal modo il CdS permette agli studenti di essere preparati ai cambiamenti e alle sfide del mondo professionale. Quanto ai suggerimenti, la dottoressa propone di anticipare al primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Legislazione dei beni culturali", attualmente inserito tra gli esami obbligatori del terzo anno, perché la base normativa è fondamentale per il consolidamento delle metodologie archeologiche, oltre ad essere una base imprescindibile da agganciare alla ricaduta pratica sull'attività dell'archeologo rispetto anche ai cambiamenti normativi che questa professione ha fatto registrare negli ultimi anni. La Presidente ribadisce, inoltre, che tale insegnamento deve essere riproposto nei percorsi della laurea magistrale, del dottorato di ricerca e delle scuole di specializzazione. Un'altra possibile miglioria, secondo la Presidente, è l'investimento nelle attività di tirocinio pratico e nei corsi laboratoriali, che permetterebbe agli studenti di riprendere l'aspetto pratico della propria formazione per il successivo inserimento negli elenchi nazionali dei professionisti. Se questi suggerimenti venissero colti, spiega la dott.ssa Giorgio, ci sarebbe una minore dispersione di studenti e un aumento di iscritti ai percorsi di laurea magistrale e di specializzazione. Alla luce di quanto detto, la Presidente invita i rappresentanti del corso di laurea al costante coinvolgimento dell'associazione nella ricalibrazione e revisione dei piani didattici. Conclude affermando che l'associazione è oggi impegnata, con il prof. Favia, in attività seminariali e di orientamento per gli studenti del corso, al fine di coniugare la formazione fornita agli studenti in ambito accademico con una spinta alla professione fornita dalla stessa associazione.

La prof.ssa Marchi ringrazia la dott.ssa Giorgio e sostiene che i suggerimenti sono assolutamente condivisibili. Tuttavia, aggiunge che all'interno di molti insegnamenti del corso vi è una parte di metodologia che si lega all'archeologia preventiva, favorendo l'introduzione allo studio delle carte archeologiche e dei vari tipi di cartografia. Ciò rappresenta un aggancio efficace alla legislazione, integrato da attività laboratoriali e seminariali. Il corso di studi fornisce una formazione completa per lo studente, perché offre la possibilità di perfezionare il percorso di studi attraverso la laurea magistrale, la scuola di specializzazione interateneo e il dottorato di ricerca. La coordinatrice ribadisce che tutti i corsi offrono laboratori e attività seminariali per consentire agli studenti di approfondire varie tematiche e acquisire la professionalità richiesta nel mondo del lavoro. Conclude ringraziando la Presidente per i suggerimenti e garantisce ogni sforzo per mantenere il corso competitivo e in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Interviene la dott.ssa Belmonte dell'ANA, che ritiene l'offerta formativa del corso ben strutturata e organizzata, commentando positivamente l'approccio settorializzato alla materia legislativa durante il percorso triennale. Tale approccio gioca a favore della formazione dello studente per affrontare il percorso magistrale.

Prende la parola la prof.ssa Riccio, che propone di condividere gli esiti dei questionari. L'offerta formativa ha ricevuto un buon livello di gradimento per la sua coerenza e il suo carattere altamente

qualificante, perché permette agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo, con la conseguente acquisizione di competenze linguistiche, culturali e specialistiche in settori come le relazioni pubbliche, la traduzione, l'economia e il diritto. Il profilo professionale offerto dal corso di laurea in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale ha suscitato l'interesse degli specialisti del settore grazie alla sua struttura innovativa, che include cicli di seminari professionalizzanti. Questi incontri offrono agli studenti l'opportunità di confrontarsi con professionisti della comunicazione, traduttori dell'Unione Europea e, in un'ottica di aggiornamento sulle nuove tecnologie, con esperti di intelligenza artificiale, che approfondiscono il ruolo del problem-solving aziendale nei progetti legati all'IA.

Gli esperti hanno anche espresso gradimento per l'approccio interdisciplinare del corso e, nel contempo, per la specializzazione linguistica offerta dal corso stesso, caratterizzata da un focus sull'integrazione delle competenze digitali nella traduzione. In particolare, l'insegnamento di Digital Skills e Tecnologie per la Traduzione, erogato al primo anno del corso, sviluppa argomenti che riguardano la linguistica computazionale, l'analisi linguistica e l'intelligenza artificiale. Gli esperti hanno anche evidenziato un buon equilibrio tra le competenze teoriche e pratiche maturate durante il corso e hanno definito il piano di studi ben strutturato, capace di preparare gli studenti al mondo del lavoro, poiché offre loro una preparazione completa e versatile.

Interviene il dott. Lorenzo Piacquadio, naturalista agrotecnico e dottore di ricerca in Ecosistemi Agricoli Sostenibili e consigliere del comune di Pietramontecorvino. Il dott. Piacquadio, invitato dalla prof.ssa Marchi, conferma l'importanza dei tirocini e dei progetti organizzati all'interno dei corsi, come il Progetto Ager Lucerinus, diretto dalla prof.ssa Marchi, e il progetto Montecorvino, diretto dal Prof. Favia. Questi progetti sono importanti non solo per la formazione degli studenti, ma anche perché offrono una conoscenza più approfondita degli aspetti storici e culturali del territorio. Dal punto di vista della progettazione e della pianificazione, si rivelano utili per l'individuazione (attraverso la carta archeologica che i comuni del territorio possono utilizzare) di aree idonee e non idonee alla costruzione di impianti eolici.

Prende la parola Stefania Marrone, Presidente della compagnia teatrale "Bottega degli Apocrifi", che afferma di aver letto i regolamenti dei corsi di laurea in Filologia, Letterature e Storia e in Lettere, ritenendoli ben strutturati, nonché il risultato di uno studio approfondito del territorio, in grado di contemplare al meglio i vari sbocchi lavorativi. La dottoressa conferma il rapporto di collaborazione tra la compagnia teatrale che dirige e l'Università di Foggia, come l'esistenza di un protocollo d'intesa. Un gruppo di dieci studentesse dell'Università di Foggia si reca periodicamente a Manfredonia presso la sede della compagnia teatrale per seguire alcune parti della stagione, partecipando anche agli incontri con gli artisti. La compagnia teatrale "Bottega degli Apocrifi" ha costantemente bisogno di organizzatori teatrali e culturali, spiega la dottoressa, data la carenza di esperti di progettazione culturale, e aggiunge che l'articolazione dei corsi di laurea sopra menzionati si pone in rapporto sinergico con il territorio. Alla luce di questo, e considerate le grandi opportunità lavorative offerte dal mondo del teatro, la dott.ssa Marrone auspica l'inserimento di percorsi di progettazione teatrale e culturale all'interno dei seminari e dei laboratori organizzati dall'Università di Foggia. Ribadisce che la "Bottega degli Apocrifi" e il teatro comunale "Lucio Dalla" sono a disposizione per progetti e collaborazioni con l'Università.

Interviene il prof. Minervini, che esprime soddisfazione per il riscontro di Stefania Marrone. Il coordinatore del corso di laurea in Lettere ricorda che ci sono state varie collaborazioni con la compagnia teatrale diretta dalla Presidente Marrone e sottolinea l'importanza che tali collaborazioni avranno per il futuro del corso di laurea. Alla luce dell'ottimo riscontro riportato dalla Presidente Marrone, il prof. Minervini sostiene che il corso di laurea in Lettere offre reali contatti con il mondo del lavoro, associazioni e imprese culturali.

Prende la parola la studentessa Chiara Iacullo, laureata in Patrimonio e Turismo Culturale e attualmente studentessa presso il corso di laurea magistrale in Archeologia. Iacullo afferma che il corso di laurea in Patrimonio e Turismo Culturale è notevolmente migliorato e, conformemente a quanto sostenuto negli interventi precedenti, ribadisce l'importanza dei seminari pratici e dei

laboratori. La prof.ssa Marchi ribadisce che il corso offre molti laboratori, seminari e ricerche sul campo, e garantisce che cercherà di accogliere tutti i suggerimenti presentati per migliorare continuamente il corso.

Interviene Sabrina Mutino, direttrice del Museo Archeologico di Potenza ed ex dottoranda presso l'Università di Foggia. Mutino conferma che i tirocini sono sempre stati estremamente utili per le amministrazioni locali e le sovrintendenze, in quanto promuovono collaborazioni fattive e concrete. La direttrice aggiunge, dunque, che i tirocini formativi sono importanti per la formazione dei futuri archeologi, perché consentono di maturare esperienze in realtà lavorative autentiche. Gli archeologi, spiega Mutino, ricoprono sempre più spesso incarichi manageriali e di gestione. Le capacità manageriali non possono essere sviluppate attraverso la sola formazione universitaria, che necessita, pertanto, di essere perfezionata mediante l'esperienza pratica offerta dai tirocini.

Interviene nuovamente Marcella Giorgio che, ribadendo l'importanza delle competenze dell'archeologo in ambito legislativo, suggerisce una formazione che consente allo stesso di intraprendere il percorso lavorativo desiderato, come la partecipazione a concorsi nell'amministrazione pubblica, la scelta della libera professione, l'impiego presso un'impresa o un ente pubblico locale. Inoltre, la formazione in ambito legislativo, richiesta per operare in enti pubblici e privati, non si esaurisce durante il percorso universitario, ma si sviluppa anche successivamente, come nel caso delle associazioni di categoria, che sicuramente completano il percorso dell'aspirante archeologo.

Interviene Francesca Iatarola, laureata in Lingue e Culture straniere e rappresentante degli studenti del CdS Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, il cui giudizio per il corso di studi è senz'altro favorevole, poiché ben strutturato, con insegnamenti che si sviluppano in maniera consequenziale e permettono agli studenti di acquisire gradualmente le abilità linguistiche richieste dal mondo del lavoro. La studentessa riconosce, in particolare, l'utilità del tirocinio professionalizzante offerto dal corso di laurea, soprattutto se svolto all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship, perché permette agli studenti di maturare le competenze professionali e linguistiche.

Prende la parola Irene Romero Pintor, docente presso Universidad de Valencia, che chiede chiarimenti sul tirocinio del corso di laurea magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale menzionato dalla studentessa Iatarola. La prof.ssa Pintor, in particolare, chiede se il tirocinio offerto dal corso di laurea viene svolto nell'ambito del programma Erasmus, come avviene presso la sua università.

A tal riguardo, la prof.ssa Riccio invita la prof.ssa Sardelli, delegata Erasmus del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, a fornire dettagli sul programma Erasmus. La prof.ssa Sardelli spiega che l'Ateneo eroga una borsa Erasmus per i tirocini. In particolare, gli studenti possono scegliere di svolgere il tirocinio nell'ambito della mobilità per studio, inserendolo nel learning agreement, oppure possono andare all'estero per il tirocinio. Entrambi i percorsi, chiarisce la prof.ssa Sardelli, rientrano nel programma Erasmus.

Interviene il prof. Gianni Antonio Palumbo che ringrazia, in qualità di delegato alla didattica, tutti i coordinatori, i membri del GAQ e i rappresentanti delle parti sociali coinvolte per i riscontri forniti.

Prende la parola il prof. Antonio Daniele che ribadisce l'obbligatorietà del tirocinio formativo per gli studenti del corso di laurea triennale in Lingue e Culture Straniere. Come riportato nel regolamento del corso di laurea triennale in Lingue, gli studenti vengono incoraggiati a svolgere il tirocinio attraverso il programma Erasmus + per sviluppare le proprie competenze linguistiche. Dunque, il tirocinio e l'Erasmus sono strettamente collegati durante il percorso di studi.

Interviene, infine, il prof. Michele Russo che, in merito alle opportunità di studio all'estero offerte agli studenti, riferisce che cinque studenti, di cui quattro studenti del corso di laurea magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale e una studentessa del corso di laurea triennale in Lingue e Culture Straniere, hanno vinto la borsa di studio per la "Mobilità internazionale EXTRA-UE ai fini di attività/tirocinio di ricerca per la stesura della tesi di laurea". Questa borsa di studio, erogata ogni anno dall'Università di Foggia, offre un contributo finanziario di due mesi per gli

studenti che intendono svolgere ricerche per la stesura della propria tesi di laurea presso un'istituzione accademica di un paese extraeuropeo. A tal proposito, chiarisce il prof. Russo, due studenti del corso di laurea magistrale trascorreranno un soggiorno di studio presso il South and City College di Birmingham e una studentessa del corso di laurea triennale svolgerà le proprie ricerche presso la prestigiosa biblioteca "Senate House Library" di Londra. Due studenti del corso di laurea magistrale, inoltre, svolgeranno le proprie ricerche oltreoceano, precisamente presso la "Fordham University" e il "The City College" di New York.

La prof.ssa Montecalvo, dopo un'ultima riflessione sull'importanza della terza missione e dei rapporti tra l'università, le istituzioni e gli enti del territorio, ringrazia i presenti e conclude l'incontro con l'impegno di mettere in pratica, come già fatto in passato, tutti i suggerimenti e i riscontri raccolti durante questa riunione per migliorare l'offerta della nostra università.

Dichiara pertanto chiusa la riunione alle ore 17.40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

LA REFERENTE DEL
CDS

Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale

Sintesi dei questionari ricevuti

Yannick Gouchan, Docente presso Aix Marseille Université, Département Études italiennes

Alla domanda n. 1 “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l’intervistato risponde: “L’offerta formativa è in conformità con le esigenze richieste. Vi è un equilibrio fra conoscenze disciplinari di base e competenze più tecniche”. Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l’intervistato risponde positivamente, motivando la sua risposta come segue: “Coerente perché la formazione comprende competenze varie ormai richieste in vari settori professionali, in cui le lingue possono essere uno strumento di lavoro e la conoscenza culturale un ottimo strumento per sviluppare competenze nella comunicazione”. Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistato risponde “Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l’intervistato indica la priorità unicamente alla seguente risposta: “Ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti”. Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l’intervistato risponde in modo negativo. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l’intervistato risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali, motivando la sua risposta come segue: “L’offerta formativa va incontro ai bisogni degli studenti e alle esigenze del mondo professionale”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l’intervistato risponde negativamente.

Pomilio Franco, Pomilio Blumm, srl

Alla domanda n. 1 “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l’intervistato risponde: “Il piano di studi dell’offerta formativa proposta sembra rispondere alle esigenze del settore in costante evoluzione. Le soft skills sono oramai elementi indispensabili nel mercato del lavoro e per questo l’approfondimento degli scenari del mondo contemporaneo o il project management sono basilari nella costruzione di un portafoglio delle competenze”. Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l’intervistato risponde positivamente, motivando la sua risposta come segue “I contenuti del corso rispondono ai profili professionali indicati nel regolamento che necessitano di conoscenze linguistiche e culturali e competenze specifiche nel settore”. Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistato risponde “Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l’intervistato sceglie unicamente la seguente risposta “creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero)”. Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l’intervistato risponde “Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)”. Quanto alla domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l’intervistato risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti

per il corso di Laurea Magistrale?”, l'intervistato risponde positivamente e specifica che la modalità dell'evento sarà concordata in seguito.

Thibault Catel, docente presso Université di Limoges, Département de Lettres

Alla domanda n. 1 “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l'intervistato risponde: “L’offerta è coerente e ben strutturata”. Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l'intervistato risponde positivamente, motivando la sua risposta come segue “L’offerta mira ad acquisire le competenze fondamentali per chi vuole lavorare con una lingua straniera (capacità d’adattamento a situazioni diverse).” Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l'intervistato risponde “Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l'intervistato fornisce la seguente priorità di risposte: 3. Creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero); 2. Erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale; 1. Ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti; Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l'intervistato risponde “Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)”. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l'intervistato risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l'intervistato risponde positivamente e specifica che la modalità dell’evento sarà concordata in seguito.

Francesca Avvantaggiato, studentessa del corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale

Alla domanda n. 1 “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l'intervistata risponde: “Il piano di studi dell’offerta formativa proposta si distingue per il suo approccio interdisciplinare e per il livello elevato di specializzazione linguistica a cui prepara. Di rilievo è la scelta di introdurre un insegnamento che integri le competenze digitali nel settore della traduzione a cui sarebbe opportuno affiancare laboratori per l’applicazione pratica di queste competenze. Nel complesso, è un’offerta completa e ben bilanciata.” Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l'intervistata risponde positivamente, motivando la sua risposta come segue “L’offerta formativa dà la possibilità agli studenti di costruire un percorso accademico personalizzato, orientando la propria formazione in relazione agli obiettivi professionali che intendono perseguire e per questo la reputo coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento.” Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l'intervistata risponde “Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l'intervistata indica la stessa priorità per tutte e tre le opzioni, ovvero “Ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti; erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale; creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero).” Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l'intervistata risponde negativamente. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l'intervistata risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali e fornisce la seguente motivazione: “Ritengo l’offerta coerente con gli obiettivi prefissati nel Regolamento, di conseguenza credo vada mantenuta nelle sue linee fondamentali”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l'intervistata risponde negativamente.

Giulia Camassa, Docente presso Liceo Scientifico-linguistico “Cafiero”, Barletta

Alla domanda n. 1 “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l’intervistata risponde: “L’offerta è ampiamente ricca e in linea con le richieste del mercato del lavoro, con la forte incidenza della richiesta di tali figure professionali nell’ambito turistico della nostra regione.” Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l’intervistata risponde positivamente. Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistata risponde “Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)”, motivando la risposta con un’attenzione sul lessico medico-scientifico. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l’intervistata indica la stessa priorità per due opzioni, ovvero “Ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti; creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero). Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l’intervistata risponde positivamente. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l’intervistata risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali e fornisce la seguente motivazione: “Introduzione per un corso di laurea di un Double Degree”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l’intervistata risponde positivamente.

Francesca Iatarola, laureata in Lingue e Culture straniere e rappresentante degli studenti del CdS Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale

Alla domanda n. 1 “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l’intervistata risponde: “Il Piano di studi dell’Offerta formativa proposta si presenta come un percorso altamente qualificante e ben strutturato. La combinazione di un approfondito perfezionamento linguistico e l’integrazione di una preparazione multidisciplinare permette sicuramente agli studenti di acquisire una visione globale e versatile, di ottenere molte competenze e di essere preparati per affrontare con successo contesti lavorativi complessi e multiculturali.” Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l’intervistata risponde positivamente, precisando che nonostante sia ancora una studentessa, l’Offerta formativa è coerente, in quanto progettata tenendo conto delle competenze richieste dal mondo del lavoro e degli specifici profili professionali individuati. Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistata risponde “Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)”, motivando la risposta con un’attenzione sul lessico medico-scientifico. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l’intervistata indica le seguenti priorità, ovvero (3) creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero); (2) erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale; (1) “ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti. Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l’intervistata non risponde. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l’intervistata risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali e fornisce la seguente motivazione: “Ritengo che l’offerta debba essere mantenuta in quanto risulta essere fondamentalmente adeguata e coerente con il percorso di studi”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l’intervistata non risponde.

Irene Romera Pintor, Docente presso Universidad de Valencia, Departamento de Filología Francesa e Italiana

Alla domanda n. 1 “L’Offerta formativa che proponete mi sembra molto interessante e, soprattutto, completa. Infatti, con questo percorso formativo si sviluppano le competenze necessarie per tutte le Aree (le quattro aree di apprendimento principali ed anche la quinta area dedicata all’applicazione delle competenze acquisite). Credo che le capacità di apprendimento si avvereranno durante l’intero percorso di studio.”. Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l’intervistata risponde positivamente, precisando che “perché L’Offerta formativa permette essere preparati per diverse professioni (come, ad es., “specialisti delle relazioni pubbliche, dell’immagine e professioni assimilate; Interpreti e traduttori di livello elevato; Redattori di testi tecnici; Responsabile della comunicazione internazionale presso imprese nazionali o internazionali”, ecc). Ci sono tante possibilità di figure professionali.”. Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistata risponde “Discipline affini degli ambiti disciplinari delle Lingue e letterature moderne, della pedagogia, della psicologia della comunicazione”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l’intervistata indica le seguenti priorità, ovvero (3) “ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti”; (2) creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero); (1) “erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale”. L’intervistata aggiunge: “Tutte le tre proposte mi sembrano ottime. Oggi è molto importante lo scambio internazionale (le università + il Ministero danno anche degli aiuti per potersi muovere). Lo studente si arricchisce ma anche il docente perché è sempre “pleasant and profitable” osservare il tipo di insegnamento delle altre università ed è sempre una crescita personale ma non solo, anche culturale. Lo scambio internazionale è fondamentale per sviluppo del linguaggio e la padronanza perfetta di una lingua straniera (per maggior scioltezza a livello del parlato delle lingue oggetto di studio).”. Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l’intervistata risponde positivamente, illustrando un bando pubblicato presso la propria università. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l’intervistata risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali e fornisce la seguente motivazione: “Non mi sembra il caso di fare delle modifiche giacché l’Offerta formativa mi sembra completa per raggiungere in due anni un livello di competenza elevata sia nella produzione scritta che orale (livello C1/C2), in conformità con i descrittori del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue del Consiglio d’Europa.”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l’intervistata risponde positivamente.

Consultazione del Comitato di indirizzo

LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (LM-38)

Febbraio 2025

Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* (LM-38)

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* (LM-38) forma professionisti/e altamente qualificati/e per affrontare con competenza le sfide della comunicazione internazionale.

Il programma si concentra sull'insegnamento di due lingue straniere a scelta, accompagnato dallo studio delle rispettive culture, per tutta la durata del biennio.

Accanto a un approfondito perfezionamento linguistico, il percorso offre un'ampia preparazione nelle discipline economico-giuridiche, storico-geografiche, demo-socio-antropologiche, informatiche e della comunicazione.

Grazie a questa formazione multidisciplinare, il/la laureato/a magistrale acquisirà competenze teoriche e pratiche di elevato livello, in grado di decodificare e produrre testi specialistici, scritti e orali, e di operare con successo in contesti internazionali complessi, eterogenei e multiculturali.

Un'opportunità unica per diventare esperti linguistici ed esperte linguistiche di riferimento nella comunicazione globale.

Cognome e Nome:

Nome Ente/Azienda:

Ruolo intervistato all'interno dell'Ente/Azienda:

- Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell'Offerta formativa proposta:**
- Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l'Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?**

☐	Sì
☐	No

Si chiede gentilmente di motivare la risposta data:

- Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?**

☐	Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)
--------------------------	---

	Discipline affini degli ambiti disciplinari delle Lingue e letterature moderne, della pedagogia, della psicologia della comunicazione
--	---

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

4. Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l'attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)

	erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale
	ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti
	creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all'estero)

Se lo ritiene, indichi ulteriori suggerimenti:

5. Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?

	Si, in tirocinio curriculare (pre-laurea)
	No

6. Ritiene che l'Offerta formativa vada:

	mantenuta nelle sue linee fondamentali
	modificata parzialmente
	modificata integralmente

Si chiede gentilmente di motivare la risposta data:

7. È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?

	Si (la modalità dell'evento sarà concordata in seguito)
	No

